

Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”* e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- il vigente Contratto Collettivo Nazionale del personale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 9 maggio 2022;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n.97 e dalla legge 27 dicembre 2019, n.160
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*, convertito, con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023);
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022 concernente la *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”*;
- il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”* come modificato dal il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante il *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;
- il Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante *“Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”*;
- il D.M. 25 gennaio 2022, n. 13, registrato alla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, reg. n. 299, recante *“Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali”*, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 60 del 12 marzo 2022;
- il Piano nazionale anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'ANAC (già CIVIT) e il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, adottato con D.M. n. 62 del 29 marzo 2021, registrato dall'UCB il 20 aprile 2021 con il n. 120 e dalla Corte dei Conti il 20 aprile 2021 con

il n. 1155 e prorogato non oltre il 30 giugno 2022 con decreto ministeriale 9 maggio 2022, n. 89, in corso di registrazione;

- l'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2022 adottato, con D.M. n. 232 del 1° dicembre 2021, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei Conti il 20 dicembre 2021, n. 3072;
- il DPCM del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 20 gennaio 2022 al foglio n. 146, con il quale il dott. Paolo Onelli, nato a Roma il 03 ottobre 1963 è stato incaricato – ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni e integrazioni - della titolarità della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;
- il D.D.G. del 01 giugno 2022, n.132 della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, che decreta la dott.ssa Carla Antonucci titolare della Divisione III Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +). Programmazione 2021-2027. Coordinamento e gestione” – della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - fascia retributiva “A”.
- il D.D.G del 31 gennaio 2023, n.21 della DGper la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, che individua il dirigente pro tempore della Divisione III della DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale quale Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Il dirigente pro tempore della Divisione I della DG Lotta alla Povertà e per la programmazione sociale” titolare della funzione contabile, in conformità dell'articolo 72, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

VISTI inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+) che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR) relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- la Direttiva n. 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- la Decisione di esecuzione della Commissione UE C(2022) 9029 del 1.12.2022 che approva il programma "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia - a titolarità del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i;
- il Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (decreto "Semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120,

- come modificato dal decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (decreto “Semplificazioni bis”);
- Il Manuale per i Beneficiari PON Inclusione 2014 -2020 (ultima versione del 17 giugno 2022), il SI.GE.CO - Sistema di Gestione e Controllo PON Inclusione 2014 -2020 - (ultima versione del 12 ottobre 2020), il Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Intermedio PON Inclusione 2014 -2020 (ultima versione del 1° aprile 2021);
- il SI.GE.CO - Sistema di Gestione e Controllo Programma Operativo I FEAD 2014 -2020 (Versione 1.10 del 30 novembre 2022), il Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione (Versione 1.9 del 30 novembre 2022), il SI.GE.CO. e i Manuali Operativi dell’Organismo Intermedio Programma Operativo I FEAD approvati con Determinazione Agea n. 1 del 16 febbraio 2022;

PREMESSO che:

- l’art 69 1.del Reg (UE) 2021/1060 prevede che gli Stati membri dispongono di sistemi di gestione e controllo dei loro programmi e ne garantiscono il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell’allegato XI del medesimo Regolamento;
- l’art 69 11.del Re3g (UE) 2021/1060 prevede che almeno al momento della presentazione della domanda di pagamento finale per il primo periodo contabile e non oltre il 30 giugno 2023, ciascuno Stato membro dispone di una descrizione del sistema di gestione e controllo in conformità del modello riportato nell’allegato XVI;
- l’art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060 stabilisce, inoltre, che le verifiche di gestione sono basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto e comprendono verifiche amministrative riguardanti le domande di rimborso presentate dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni;
- la Commissione Europea, con riferimento ai controlli di I livello – che costituiscono una componente del più ampio Sistema di gestione e controllo dell’AdG – ha diffuso uno specifico documento di riflessione sulle Verifiche di gestione che stabilisce nello specifico che: a) non tutte le domande di rimborso dei beneficiari e non tutte le operazioni devono essere soggette a verifica di gestione b) è possibile una verifica al 100% di una popolazione di domande di rimborso e della spesa contenuta in esse, se debitamente giustificato dalla valutazione del rischio.

RITENUTO OPPORTUNO di:

- far riferimento, nelle more dell’approvazione del nuovo Si.Ge.CO PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e relativa Manualistica, alle procedure di cui al Si.Ge.CO PON Inclusione FSE 2014-2020 e relativa Manualistica, nonché, per gli interventi relativi alla Priorità 3 del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, al Si.Ge.CO del Programma Operativo FEAD e relativa Manualistica, rispettivamente dell’AdG e dell’OI Agea, (da ora in poi “procedure della programmazione 2014-2020”);
- prevedere, ove necessario, l’approvazione di procedure specifiche per gli interventi di nuova progettazione, non riconducibili al sistema di regole della programmazione 2014-2020;
- far riferimento per le attività di controllo, che potranno essere espletate in questo periodo transitorio, alle procedure della programmazione 2014-2020 - *che prevedono verifiche sul 100% delle domande di rimborso* - sulla base delle seguenti motivazioni: a) consentire, un più rapido avvio dell’attuazione dei programmi approvati già in ritardo; b) garantire maggiormente il bilancio dell’UE, attraverso modalità già note, efficaci e funzionanti, valutate come tali anche in esito agli audit dei vari organismi di controllo 2014-2020 (AdA e se del caso CE, ECA, ecc.); c) costruire e consolidare un patrimonio informativo sui rischi effettivi legati alle operazioni/beneficiari selezionate sul PR 21-27, arricchendo la base di dati legati alle serie storiche delle operazioni/beneficiari del ciclo di programmazione precedente, che potrebbe essere solo parziale;
- procedere alla predisposizione del nuovo Si.Ge.CO PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e relativa documentazione di corredo, la quale conterrà un documento specifico sulla valutazione dei rischi atto a definire le caratteristiche dell’analisi di rischio diretta ad identificare le operazioni, le domande di rimborso e le voci di spesa da verificare, nel rispetto delle disposizioni regolamentari.

DECRETA

- di far riferimento, nelle more dell'approvazione del nuovo Si.Ge.CO PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e relativa Manualistica, alle procedure di cui al Si.Ge.CO PON Inclusione FSE 2014-2020 e relativa Manualistica, nonché, per gli interventi relativi alla Priorità 3 del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, al Si.Ge.CO del Programma Operativo FEAD e relativa Manualistica, rispettivamente dell'AdG e dell'OI Agea, (da ora in poi programmazione 2014-2020);
- di prevedere, ove necessario, l'approvazione di procedure specifiche per gli interventi di nuova progettazione, non riconducibili al sistema di regole della programmazione 2014-2020;
- di far riferimento per le attività di controllo, che potranno essere espletate in questo periodo transitorio, alle procedure della programmazione 2014-2020 - *che prevedono verifiche sul 100% delle domande di rimborso* - sulla base delle seguenti motivazioni: a) consentire, un più rapido avvio dell'attuazione dei programmi approvati già in ritardo; b) garantire maggiormente il bilancio dell'UE, attraverso modalità già note, efficaci e funzionanti, valutate come tali anche in esito agli audit dei vari organismi di controllo 2014-2020 (AdA e se del caso CE, ECA, ecc.); c) costruire e consolidare un patrimonio informativo sui rischi effettivi legati alle operazioni/beneficiari selezionate sul PR 21-27, arricchendo la base di dati legati alle serie storiche delle operazioni/beneficiari del ciclo di programmazione precedente, che potrebbe essere solo parziale;
- di procedere alla predisposizione del nuovo Si.Ge.CO 2021-2027 e relativa documentazione di corredo, la quale conterrà un documento specifico sulla valutazione dei rischi atto a definire le caratteristiche dell'analisi di rischio diretta ad identificare le operazioni, le domande di rimborso e le voci di spesa da verificare, nel rispetto delle disposizioni regolamentari.

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale

Paolo Onelli

Documento firmato digitalmente

secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"